

SOUVENIR



Di e Con Sebastiano Bronzato,

Giulia Perosa,

Michele Magni

Maschere Giulia Perosa

Compagnia Punto di Fuga

Produzione BINARIO VIVO

Souvenir è un viaggio assurdo e onirico dentro i ricordi di un anziano. Lo spettacolo si propone di esplorare la complessità dell'individuo e la ricerca della parte più autentica di se stessi, attraverso i corpi e i gesti dei performer, che abitano la scena e si trasformano continuamente attraverso molteplici maschere e personaggi. **Souvenir** è un invito a esplorare i confini dell'anima umana e a riflettere sulla bellezza e la fragilità dell'esistenza.



Concept [Un uomo anziano e solo, un complicato trasloco da compiere, creature che turbano la quiete domestica e un misterioso portale che mette in comunicazione presente e passato. Souvenir è la storia di un viaggio alla riscoperta delle proprie orme, a tratti conscio e in altri totalmente involontario, un inciampo nel terreno scosceso dei ricordi, dove qualcosa è andato storto, una partenza e una dolorosa separazione che gli anni hanno coperto di polvere ma non hanno mai rimarginato.]

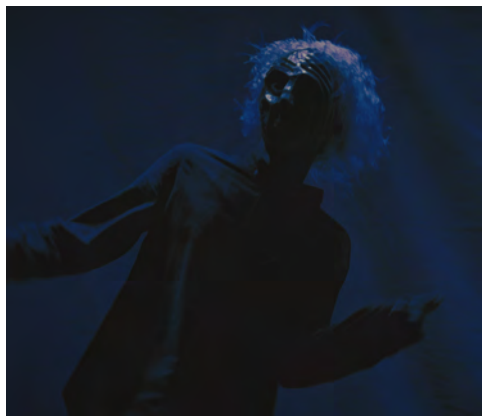
Sinossi:

Jean, un anziano signore dal carattere bonario si sveglia di soprassalto nella sua casa, attorniato da scatoloni e avvolto nel cellophane. Ha appena avuto un incubo in cui strane immagini hanno increspato la superficie placida dei suoi sogni; ma non c'è tempo di lasciarsi andare alle riflessioni, c'è un trasloco da terminare. Jean ritarda il momento della chiusura dell'ultimo pacco, un po' a causa di un'irriducibile propensione al gioco, e in parte perché sa che c'è ancora qualcosa da risolvere prima di chiudersi la porta alle spalle per l'ultima volta. Come una sfera che comincia a rotolare a valle sempre più velocemente, allo stesso modo Jean, scoprendo un portale magico, viene catapultato nel proprio passato dove è costretto a rivivere ricordi nevralgici, prima da spettatore passivo, poi con crescente interventismo fino ad un punto di rottura - la scena implode, acqua e olio si mescolano e non esiste più un confine a dividere passato e presente. In questo scenario di distruzione resta poco da fare se non abbandonarsi a ciò che l'inconscio propone: qualche dialogo rubato mentre ci si avvicina sempre più alla conclusione del viaggio dell'eroe, un tuffo dentro un labirinto dal sapore borgesiano, fino alla scoperta del proprio altro, una donna, un ricordo, un'emanazione di un bisogno di completezza, senza cui non è possibile fare ritorno a casa e chiudere serenamente l'ultimo pacco...



Linguaggi utilizzati I linguaggi utilizzati ed esplorati includono il teatro fisico e il teatro di figura (maschera, ed ombre) che contribuiscono a creare atmosfere oniriche, ludiche e poetiche, amplificando le sensazioni e le emozioni e permettendo anche di visualizzare aspetti sottili e metaforici del reale.

La **maschera** è un linguaggio che ha come chiave il gioco inteso come pratica necessaria per sovvertire le regole prestabilite, per prendersi in giro, sorridere dell'ingenuità e della fragilità



degli esseri umani. Le **ombre** permettono di raccontare poeticamente senza l'utilizzo delle parole, attraverso una successione di immagini e suggestioni, tutte le sfumature umane che apparentemente appaiono scollegate. Gli **oggetti**, spesso emancipati dall'utilizzo quotidiano, vengono animati, diventando soggetti; come nei giochi dei bambini, l'inanimato prende vita e guida il proprio creatore. Ma sono anche soglie che permettono sia di entrare in contatto con altri mondi che di avere accesso a luoghi dell'anima solitamente ignorati.

Responsabile di produzione: Carlo Scorrano +39 392.3233535
binariovivo.teatronuovopisa@gmail.com
